

Comunità e famiglie insieme per l'affido

Data : 29 settembre 2014



Il Comune di Gallarate, ente capofila, in partnership con le **cooperative sociali “La casa davanti al sole” e “NaturArt”** e in rete con numerose associazioni del terzo settore, intende promuovere la cultura dell'accoglienza, offrire opportunità di formazione a operatori, volontari e famiglie disponibili all'affido, organizzare gruppi di mutuo aiuto per nuclei affidatari e affidanti. Questi, in sintesi, i punti salienti del **progetto “Comunità e affido familiare. Promuovere la partecipazione delle famiglie e della comunità nell'affido familiare”**, presentato oggi in conferenza stampa. **La Fondazione Cariplo ha accordato all'iniziativa un contributo di 120.000 euro, su un costo complessivo di 205.000**, nell'ambito del bando “Reti per l'affido familiare”.

Ovviamente l'obiettivo è ampliare il numero di famiglie e single disponibili all'accoglienza nelle sue varie opzioni: residenziale, diurna, di appoggio. E' proprio la disponibilità di diverse formule a rendere più ampio e flessibile il ventaglio delle soluzioni, con potenziale aumento del numero di minori coinvolti in un percorso di crescita positivo.

Il progetto sposa il modello tecnico dell'affido partecipato. Tale approccio prevede il coinvolgimento attivo di tutti gli attori: il minore, la famiglia d'origine, che diviene famiglia affidante, e la famiglia affidataria. In tale contesto, l'affido non è un fatto privato ma sociale e permette a entrambi i nuclei di esprimere al meglio le proprie risorse affettive. Il tutto grazie all'inserimento in una comunità solidale, accogliente, in cui i soggetti istituzionali e non collaborano per il bene di bambini e ragazzi. «**Il potenziamento dell'affido è tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale**», ha spiegato l'assessora ai Servizi Sociali di Gallarate, **Margherita Silvestrini**. Per questo si intende sensibilizzare la città su questo gesto d'accoglienza. Il progetto, triennale, conferisce un nuovo indirizzo alle politiche sui minori. Si avvale di un approccio non riparativo rispetto a danni già avvenuti, ma di supporto e prevenzione». Soddisfatto **Andrea Mascetti**, in rappresentanza di Fondazione Cariplo, che ha sottolineato: «Negli ultimi anni **abbiamo sostenuto l'affido familiare con finanziamenti per più di 5 milioni, suddivisi in 34 progetti**. Un supporto necessario a un istituto che, in un mondo sempre più caratterizzato dallo sradicamento, deve coniugare accoglienza ed educazione al senso di responsabilità». Rappresentanti delle cooperative e dei Servizi Sociali del Comune hanno illustrato le azioni che compongono il progetto. Fra le altre: sfruttamento di

diversi tipi di presa in carico (affido leggero, affido diurno, affido per tempi brevi, affido ponte in prospettiva di un'adozione per evitare il collocamento di lunga durata in comunità, affido terapeutico); collaborazione fra i Comuni dello stesso Distretto; creazione di una rete delle famiglie; collegamenti con scuole, parrocchie, vicinato, associazioni sportive e comunità, anche di stranieri (per conoscere i diversi "codici culturali" dei bambini e dei contesti di provenienza); conoscenza del territorio e della realtà locale; promozione, sensibilizzazione ed educazione sul tema (tramite cineforum, spettacoli e laboratori teatrali, anche per bambini).

Qual è oggi la realtà dell'affido familiare? **I minori seguiti dal Servizio Tutela a Gallarate sono in totale 506**, di cui 272 stranieri: sono 29 i minori in comunità protette, 15 in in famiglie affidatarie, 51 quelli seguiti sul territorio con interventi psico-socio-educativi. Ma il dato più problematico è che ci sono **11 minori (con età compresa fra 6 e 17 anni) giudicati idonei all'affido ma ancora non collocati** per mancanza di famiglie.